

Roma 27.04.2020

Prot. 131.2020 Covid- 19 inail

## **INAIL: Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione**

Il dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale dell'INAIL e con l'approvazione del Comitato Tecnico Scientifico istituito presso la Protezione Civile, ha promosso il [Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione](#) che prevede e propone misure per garantire adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

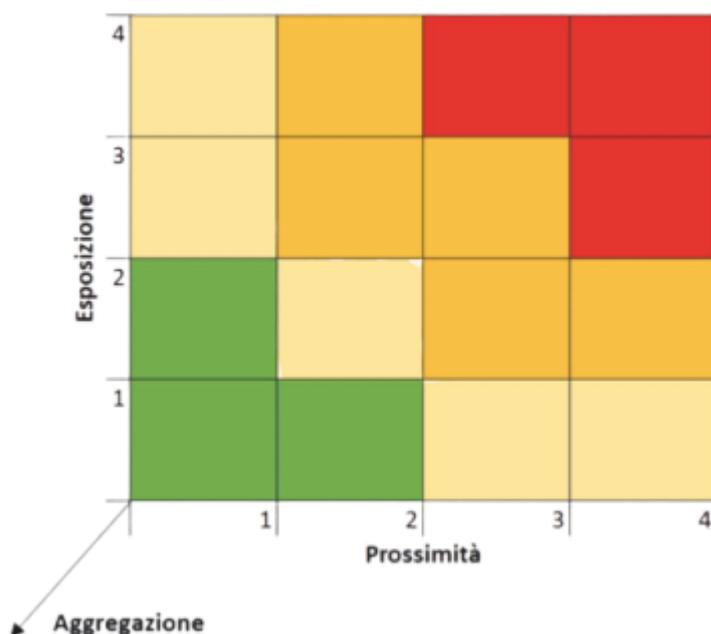
Il documento INAIL individua tre variabili per inquadrare il rischio di contagio negli ambienti di lavoro:

- l'*esposizione*, cioè la possibilità di venire a contatto con fonti di contagio nell'esecuzione dell'attività lavorativa;
- la *prossimità*, che si verifica ogni volta in cui le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro non permettono di osservare il rispetto della distanza interpersonale prevista;
- l'*aggregazione*, cioè quando è possibile prevedere un contatto con soggetti terzi rispetto ai lavoratori dell'azienda.

In questa prospettiva si rende pertanto necessario tenere in considerazione le specificità dei nostri servizi e le modalità di organizzazione del lavoro nonché il contesto territoriale in cui si opera per definire le specifiche oggettive e soggettive caratterizzazione del fattore di rischio così come andrà valutato anche l'impatto che può derivare dalla ripresa e/o aumento dell'aggregazione sociale (riapertura ai terzi dei servizi ad esempio). Infatti la metodologia di valutazione integrata del rischio si basa sulla probabilità di entrare in contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro e, come detto, al rischio derivante dall'aggregazione sociale. Il documento tiene anche conto dei contenuti del [Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro](#) sottoscritto tra Governo e Parti sociali il 14 marzo 2020.

La metodologia di valutazione integrata del rischio che INAIL propone si basa sulle prime due variabili (esposizione / prossimità) con una scala di valori da 0 (probabilità bassa / lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo) a 4 (probabilità alta / lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo) passando dalle attività con meno probabilità di esposizione ed eseguite prevalentemente da soli o con altri ma non in prossimità (uffici privati), a lavori caratterizzati da una alta esposizione al rischio (operatori sanitari) e svolti in stretta prossimità con altre persone per la maggior parte del tempo. Tale punteggio, risultante dalle prime due variabili, deve essere poi integrato con il punteggio derivante dalla terza variabile (aggregazione) che prevede una scala di valori da 1.00 (presenza di terzi limitata o nulla, come nel caso del settore manifatturiero, industria o uffici non aperti al pubblico) a 1.50 (aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata, es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale, dato dalla rappresentazione delle tre variabili su un unico piano cartesiano, definisce il livello di rischio con relativo codice colore (verde, giallo, rosso) per ciascun settore produttivo all'interno della matrice di seguito rappresentata<sup>1</sup>.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso

Tra i settori, i mestieri e i professionisti ritenuti più a rischio vengono individuati gli operatori nel settore sanità e assistenza sociale ma tale metodologia può essere utilizzata anche per definire il fattore (indice) di rischio per manutentori, addetti alle mense, addetti alle pulizie, ecc.. Per ciascuna mansione e/o per ciascun servizio potrà essere quindi calcolato lo specifico indice di rischio.

L'inail, con questo documento, promuove quale strategia di prevenzione un approccio partecipato ed integrato all'attuazione delle procedure minime di salute e sicurezza per i lavoratori rinforzando e richiamando quanto previsto all'interno del Protocollo condiviso dal Governo delle parti sociali (del 14 marzo, poi integrato il 24 aprile). Infatti il Servizio di Protezione e Prevenzione e, nello specifico le figure dell' RLS/RLST e Medico Competente sono considerati attori della prevenzione aziendale nel coadiuvare il datore di lavoro in un costante monitoraggio dell'attuazione delle misure di tutela e dell'aggiornamento del piano di miglioramento continuo.

Si fa riferimento anche alla necessità di adottare una serie di azioni che vanno ad integrare il documento di valutazione dei rischi (DVR) anche con l'attuazione di un aggiornamento tramite un'appendice allo stesso ai fini probatori (vedi circolari UNEBA).

Il documento tratta anche le azioni da attuarsi all'interno dell'organizzazione imprenditoriale (misure organizzative, di prevenzione e protezione, specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici):

<sup>1</sup> Tratta dal documento INAIL

- gestione degli spazi di lavoro e rimodulazione degli ambienti di lavoro nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura e tipologia dei servizi offerti (vi è uno specifico riferimento agli spazi comuni quali mense, spogliatoi, servizi igienici, alla ventilazione dell'ambiente, permanenza ridotta, ai percorsi di entrata e di uscita, vengono limitati al minimo gli spostamenti all'interno dell'Ente/Struttura, il divieto di riunioni in presenza, l'accesso ai fornitori esterni tramite percorsi e tempistiche bene definite dall'azienda, attività di carico e scarico)
- organizzazione e orario di lavoro, potranno essere adottate soluzioni organizzative innovative che riguardano sia l'articolazione dell'orario di lavoro (differenziati per ridurre le presenze contemporanee nel luogo di lavoro e/o assembramenti all'entrata e all'uscita dei locali aziendali). Viene inoltre prevista la distribuzione/ridistribuzione dei compiti (anche ricollocando lavoratori suscettibili, previa valutazione del medico competente), articolazione dei turni e valorizzazione di forme di lavoro a distanza
- forme di lavoro a distanza utilizzate anche nella prima fase dell'emergenza in atto evidenziando la necessità di intervenire con ulteriori modalità e misure di supporto per la prevenzione dei rischi connessi a questa tipologia di lavoro.

Riconfermate quali misure di prevenzione e protezione sia di carattere generale che specifico:

- 1) l'informazione e la formazione (che devono essere effettive, efficaci e adattate allo specifico contesto lavorativo al fine di implementare nei lavoratori il senso di consapevolezza e di adeguatezza delle misure poste in essere<sup>2</sup>;
- 2) misure igieniche e di sanificazione degli ambienti;
- 3) utilizzo di mascherine e DPI per le vie respiratorie;
- 4) sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili (con una particolare attenzione e sottolineatura del ruolo cardine del medico competente al di là dell'ordinarietà, soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili). Il documento analizza anche le casistiche di "inidoneità temporanea" o limitazioni dell'idoneità per un periodo adeguato<sup>2</sup>;
- 5) **misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici**, dirette a contrastare il rischio di riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro.

Questo documento è solo una sintesi non esaustiva del documento completo.

Edizioni: Inail - 2020

Disponibilità: Consultabile solo in rete

Info: [dcpianificazione-comunicazione@inail.it](mailto:dcpianificazione-comunicazione@inail.it)

[Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-documento-tecnico-trasporto-pubblico-covid-2_6443146338089.pdf)  
[https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-documento-tecnico-trasporto-pubblico-covid-2\\_6443146338089.pdf](https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-documento-tecnico-trasporto-pubblico-covid-2_6443146338089.pdf)

Distinti saluti.

UNEBA – Servizio SAIL

---

<sup>2</sup> Si rinvia all'informazione già pubblicata da UNEBA